

Presidente: Buiani Italo, no è di là che deve uscire. Si accomodi prego. Venga qui. Vuol dare le sue generalità per cortesia?

Italo Buiani: Sì, mi chiamo Buiani Italo, sono nato a San Casciano Val di Pesa, il
XX.XX.XXXX

Presidente: E risiede dove signor Buiani?

I.B.: San Casciano Val di Pesa Via xxx, O.

Presidente: Benissimo. Senta, consente la ripresa televisiva?

I.B.: No, no.

Presidente: Allora non riprendete il signore, vogliamo legger quella formula per piacere? Dunque questo è indotto dalla parte civile.

I.B.: Consapevole delle responsabilità morali e giuridiche che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Presidente: Bene, signor Buiani vuole rispondere innanzitutto per primo alle domande dell'avvocato Colao e successivamente degli altri, Pubblico Ministero e altri difensori?

I.B.: Bene, sì, sì.

Presidente: Prego, Avvocato Colao

Avvocato Colao: Grazie presidente, signor Buiani scusi, vuole dire lei che professione fa attualmente? Cosa fa ora?

I.B.: Ora praticamente sono in pensione, dal primo maggio di quest'anno e e prima ho sempre fatto nelle ditte di trasporti, ho fatto parte il magazziniere, parte l'autista e ultimamente prima di venire in pensione ero alla società Danzas che sono stato per 32 anni e alcuni mesi.

A.C.: Senta, mi scusi l'attività di magazziniere le comportava un certo impegno di attenzione?

I.B.: Molta attenzione, tanta!

A.C.: Senta, vuole dire alla corte com'è avvenuto che ci siamo incontrati noi? Vorrei che lei chiarisse queste modalità.

I.B.: Sì, io come ho già detto, come saprete, io nell'85 feci una testimonianza in Questura, poi anche se mi doleva qualcosa ho lasciato perdere e una signora che gli avevo detto di aver fatto questa testimonianza..

A.C.: Chi era questa signora?

I.B.: Si chiama Teresa, siamo amici, G. Teresa, gli raccontai un po' il fatto e in un secondo tempo mi disse che aveva avvertito, che aveva dato il nome però non sapeva nemmeno come mi... ..ci si conosceva un po' così, perché l'è un annetto, che mi chiamavo Italo e disse, mi parlò proprio, che aveva dato il mio nome a lei avvocato e che mi rintracciò tramite, per sapere, la persona del mio cognome,

tramite la parrocchia di S. Andrea in Percussina dove praticamente sono molto a contatto e la domenica frequento.

Presidente: Bellissimo posto.

A.C.: Senta, scusi, venendo al fatto che lei vide, vuole spiegarci proprio per filo e per segno quale fu il giorno e in che occasione lei ritornava a casa percorrendo la via degli Scopeti? E poi dirci anche, prego in anteprima, lei se abita al termine di via degli Scopeti?

I.B.: Sì, effettivamente dove abbiamo costruito prima era via degli scopeti, ora poi ha preso un altro nome perchè continua con altre abitazioni, io quando mi sposai tornai, allora era via Scopeti, la casa accanto poi ha preso un altro nome, ora attualmente si chiama Via xxx. Quel giorno inconfondibile era venerdì, che lo ricordo benissimo per molte ragioni, perchè il venerdì facevamo sempre sulle tre ore, due ore di straordinario perchè era il fine settimana dovevamo riconsegnare tutta la merce, spedire all'estero, poi si lavorava solo per l'Europa, per l'America, tutto per l'estero, mai per... perciò veniva accumulata molta merce che venerdì si doveva tutta spedire e perciò si faceva un orario molto più lungo degli altri giorni era venerdì 6 dell'85, come poi dissi, perchè poi la domenica io ero alla gita...

Presidente: 6 di che mese?

I.B.: 6 di settembre del 1985 dovrebbe corrispondere al venerdì. Venerdì prima.

Presidente: Sì, infatti corrisponde al venerdì.

I.B.: Ecco, la domenica poi io andai in gita con la misericordia, s'andò a Genga, nelle Marche, mi ricordo benissimo, con queste gite che s'era un pullman di 54 persone, il lunedì appunto poi fu scoperto questa cosa e dopo alcuni giorni, un po', molto di mia volontà, anche pressato dai, lì dove lavoravo a Porta al Prato, da diciamo degli amici, conoscenti della Polfer che passavano sempre di lì dal magazzino a controllare, per... era il suo lavoro, s'era creato un buon rapporto e mi consigliarono di andare in Questura.

A.C.: Ecco, allora lei partì la sera del venerdì dal suo posto di lavoro verso che ora?

I.B.: Verso le nove, nove e cinque, ci avevo da chiudere a quell'epoca, ero un responsabile di quel magazzino e sicchè verso quell'ora presi la strada con la mia macchina per ritornare a casa, ci avevo anche abbastanza appetito e su, mi inoltrai verso San Casciano, prendendo la classica Porta Romana, Galluzzo, Tavarnuzze, Scopeti e a quel punto è stato lì che io ho incrociato una macchina.

A.C.: Scusi, lei su che macchina aveva? Se se lo ricorda..

I.B.: Io una Uno, a quell'epoca avevo una Uno.

A.C.: E si ricorda che tipo di fari aveva in quella circostanza?

I.B.: Mah, io non è che utilizzavo molto...

A.C.: Fari lunghi, abbaglianti o anabbaglianti?

I.B.: No, no io ho sempre usato, qualche volta mia moglie mi brontola, ho sempre usato quelli bassi. Segnalo un pò alle curve e vado su. Fari normali, fari inabbaglianti.

A.C.: Ecco, bene, allora lei arriva ad un certo punto, ci vuol precisare quale è questo certo punto?

I.B.: Non so, ora, prima della famosa piazzola, tanto quello ormai lo sanno tutti, un 350 metri, così, c'è una stradina che veniva adoperata dai trattori per portar via la legna, dall'Enel, mi uscì, appunto, all'ultimo momento, io stavo salendo, una macchina.

A.C.: Una macchina. Ho capito. Usciva da questa stradina, lei questa stradina la conosceva anche prima per esserci stato anche a piedi?

I.B.: No, l'avevo intravista solo, c'ero passato una volta o due a caccia quando ci invitava il Bandini ma non so proprio se ero passato di lì o più a valle, comunque essendo nato lassù un pochino le strade le vedo.

A.C.: Sa se questa era una strada con sfondo o senza sfondo?

I.B.: No, no assolutamente lì non c'è sfondo perchè giù c'è il fosso che si chiama noi della zona, oppure sarà il suo nome vero, a valle c'è il borro di Rimare.

Presidente: Borro di?

I.B.: Rimare, Rimare. Parlo male perchè la dentista mi ha tolto tutti i denti...

A.C.: Bene, scusi, allora, dunque lei procedeva ad una certa velocità...

I.B.: Sì, perchè volevo rientrare...

A.C.: A casa con urgenza, perchè aveva fame, bene e di punto in bianco, quindi si è immesso da questa stradina sulla strada una macchina, ci vuol dire che macchina era?

I.B.: Sì, poi glielo spiego, si immesse questa macchina all'ultimo momento, io avendo fatto l'autista molto di quelle persone che quando entrano non ti danno o cosa, o tu freni o tu batti, questo gli è il classico che, hai capito, non, di fare nulla..

A.C.: E lei cosa fece?

I.B.: Io frenai, frenai, da fermarmi completamente sennò sbattevo.

A.C.: A che distanza avrà frenato dalla macchina che si era immessa?

Avvocato Fioravanti (fuori microfono): Ha urtato il paraurti?

I.B.: Ma guardi, la passò sui due metri, due metri e mezzo, perchè il tempo di fermarmi...

A.C.: Bene grazie, ci vuol descrivere che tipo di macchina vede?

I.B.: Sì, io prima di vedere, se vuole vado per gradi..

A.C.: Sì.

I.B.: Prima guardai in faccia la persona come tutti quelli che succede quando ti fanno una cosa che non torna,

A.C.: Una manovra scorretta.

I.B.: Scorretta perchè io avevo la precedenza assoluta e guardai in faccia questa persona bene e poi alla fine guardai anche la macchina, come dissi anche allora all'ispettore, se non sono errato, si chiamava Sizzi e dissi che 95/90% era una Fiesta. Una Ford Fiesta.

A.C.: Di che colore era?

I.B.: Era bianca, quando io prima di ripartire riuscii, guardai bene perchè lo feci passare, mi ricordo che c'era qualcosa come un rigo rosso, qualcosa di rosso c'era, una righina rossa, questo l'ho dichiarato all'ispettore allora, sempre perchè m'è rimasto, perchè l'occhio ce l'ho bono, ce l'ho sempre avuto bono. Anche per il lavoro che facevo. Mi dica.

A.C.: Senta, scusi, dico, questa macchina Ford Fiesta che le tagliò la strada, rallentò la macchina o no? Fermò lei e basta?

I.B.: No, no, lui come se nulla fosse, non andò mai forte, non accelerò nè rallentò, fece tutto lineare, tranquillo, come quei classici, che ho detto prima, che quando partano non danno scampo alle cose...

A.C.: D'accordo, bene, allora senta, scusi, ci vuol descrivere la persona che lei vide?

I.B.: La persona io la vidi bene, una persona non di grossa statura, ma abbastanza, non vecchia ma abbastanza ben tenuta, alta, capelli poco grigi, un pò bianchi ma non molti, pettinati all'indietro...

Presidente: Non molti capelli o non molto bianchi?

I.B.: Non molto bianchi ma molti capelli. Pettinati all'indietro con questa grossa presenza che aveva, ben tenuto, alto, carnagione molto scura, questo qui, poi... E' un flash, però mi rimase...

A.C.: Senta, scusi, una cosa, come fece ad apprezzare lei la statura se il conducente era in macchina?

Avvocato Bevacqua: La domanda per cortesia.

A.C.: La domanda è questa, più di questo!

Presidente: Avvocato! Più domanda di questa!

P.M.: C'è anche il punto interrogativo in fondo!

Avvocato Bevacqua: No, però presuppone la risposta se lui era dentro...

A.C.: No, no no, ho detto come fece ad apprezzare la sua altezza? Se era seduto come fece ad apprezzare l'altezza?

Presidente: Lei ha detto alto.

I.B.: Era un uomo molto distinto, molto bene, coso,

A.B.: Distinto.

I.B.: Sì, sì molto distinto.

A.C.: Va bene.

I.B.: Molto ben tenuto.

Presidente: Per distinto cosa intende?

I.B.: Si intende che non era nè curvo nè all'indietro, era molto sul volante però un uomo molto robusto e...

A.C.: Cioè lei vuol dire impegnava la macchina tutta?

I.B.: Sì, sì.

A.C.: Ingombrava tutto l'abitacolo.

I.B.: Ingombrava la macchina.

Presidente: Per "distinto" lei non intende uno elegantemente vestito...

I.B.: No, no ma non era...

Presidente: Col fiore all'occhiello, ecco...

I.B.: Non era male perchè poi non l'avrei visto il fiore all'occhiello perchè, solo la parte..

Presidente: In questo senso.

I.B.: Sì, sì, presidente mi scuso della riposta che le ho dato, ma...

Presidente: Senta, mi scusi, lei, ebbe modo di notare particolarità del viso?

I.B.: Sì, viso, era una persona, appunto, con questa testa pettinata all'indietro, naso molto accentuato, una faccia, insomma, con una certa mole...

Presidente: Una certa mole, era un uomo in carne, lei dice.

I.B.: In carne, sì, sì, presidente.

Presidente: Di carnagione scura? Scusi avvocato Colao se mi inserisco.

A.C.: Prego, prego, no prego Presidente, ci mancherebbe.

Presidente: Cosa intende per scura?

I.B.: No, io terrei a precisare che se vi riferite a cose che io non ho mai conosciuto, quello, io, ho lavorato sempre a Firenze, io dico quello che ho visto. Quando sono uscito, non ho mai incontrato questo...

Presidente: Vabbè, prosegua pure avvocato Colao.

A.C.: Senta, scusi, questa persona era solo o in compagnia in macchina?

I.B.: No, mi meravigliò appunto che questa macchina uscendo da quella viottola fosse solo perchè io facendo sempre quella strada ho trovato tante macchine ma generalmente erano coppie, capito? Lui era solo, come io ero solo a andare a cena.

A.C.: Quindi lei poi naturalmente passò avanti, andò a casa, poi cosa successe dopo? Nei giorni seguenti?

I.B.: Appena arrivai a casa, che vuoi, mangiare, insomma, ebbi subito, quando feci incontro, ebbi un certo presentimento, insomma, queste son cose mie personali, poi lo dissi a mia moglie, mentre mangiavo giustamente perchè era un'ora tarda, cercai di spiegarglielo anche alla moglie che avevo fatto quest'incontro, mi ricordo mio figlio era già uscito come fanno i giovani, si rimase appunto...

A.C.: Ma a a noi forse non interessa questo, lei ha detto "ho avuto un certo presentimento", in che senso?

Presidente: Bah, va be' avvocato, lasciamo fare i presentimenti, mancherebbe pure quelli! Andiamo avanti, veniamo ai fatti!

A.C.: Bene, nei giorni successivi lei parlò con sua moglie e cosa decise di fare?

I.B.: Sì, appunto poi, si sta molto sul posto di lavoro e con la moglie, c'era lì quei, la parola giusta, quei ragazzi della Polizia ferroviaria e dei colleghi che gli raccontai l'accaduto e mi consigliarono di farmi sentire in Questura, dove però, insomma venne fuori una cosa un po' negativa, comunque...

A.C.: Ma chi? Com'è che venne fuori una cosa negativa? Che significa? Si vuole spiegare meglio?

I.B.: Mah, io cercai di descrivere questa persona. Raccontai tutto, non venne fuori quasi niente, forse non ero capito, forse mi sarò spiegato male io, non fui preso molto in considerazione.

A.C.: Ma le fecero un identikit?

I.B.: Fecero uno schizzo, cercarono di fare un identikit che io contestai subito perchè non venne fuori quello che avevo visto.

A.C.: Quindi allora se abbiamo capito bene, lei fu deluso.

I.B.: Tanto deluso.

A.C.: Fu tanto deluso e quanto tempo gli comportò questo identikit e questo colloquio con la Polizia?

I.B.: Ci andai due sabati, un primo sabato s'andò giù alla scientifica che appunto cercavano di, poi, telefonarono a mia moglie, anche lì per sapere se avevo detto in casa, fra settimana, "Certo..." la disse mia moglie, "...che l'ha detto, perchè noi siamo una famiglia molto unita e tranquilli" e poi ritornai il sabato fui riascoltato su, mi pare allora, all'ultimo piano e gli dissi anche a loro ma mmhmm, venni via con ancor più delusione.

A.C.: Cioè lei in pratica non si presentò più, non insistette più.

I.B.: No, no, no.

A.C.: E non fu mai più chiamato.

I.B.: Sì, è stata la Guarducci che mi ha incoraggiato, tramite lei, a..

A.C.: Scusi, lei ha parlato con la signoria M. Teresa L. di questo fatto. Ci può dire in che occasione lei parlò con la signora M. Teresa L.?

I.B.: Sì, io quando andavo giù e ci ho un parente che lavora con lei e appunto la signora, siccome sa che sono un po' appassionato, come un po' tutti quelli di campagna, la voleva, come anche l'anno scorso, anche quets'anno un mazzo di asparagi, quelli di bosco e allora io andai a portarglieli e lì mentre conversavamo, allora mi sembra era già iniziato in quei giorni il processo, perchè..

Presidente. Gli asparagi sono di aprile, quindi, il processo è iniziato ad aprile!

I.B.: Sì, si erano proprio quei giorni, c'era il giornale del mio parente che appunto... insomma gli spiegai un pò...

A.C.: E in che posto eravate, mi scusi?

I.B.: Sambuca Val di Pesa, presso la ditta Bagni, dell'olio.

A.C.: Ecco e lei cosa disse quando andò a prendere questi asparagi, insomma, se ho capito bene...

I.B.: Fu a un tratto, prima se c'era La Nazione sul tavolo, poi lei venne lì alla mia macchina a prendere gli asparagi e nel tornare ricadde il discorso sul processo Pacciani e fu lì che gli dissi che -Guarda, avevo testimoniato anche io, già a quei tempi – poi la signora la prese a cuore.

A.C.: Se ha testimoniato, sì, però scusi, non le ha detto altro di più preciso alla Signora? Avevo testimoniato su che cosa?

I.B.: Io gli dissi che già a quell'epoca avevo testimoniato, che avevo visto questa macchina e tutto, come ho detto ora.

A.C.: Cioè che aveva visto la Ford Fiesta bianca.

I.B.: Sì, sì, sì, glielo dissi e lei poi non so se è stato per una cena, per quale circostanza ha rintracciato, però come ho sempre detto pensavo d'essere chiamato e non mi preoccupavo più di tanto, poi c'è stato lei che mi ha, la signora Teresa che mi ha anticipato, dicendovi a voi quello che gli avevo raccontato e mi fa piacere d'essere stato chiamato e di essere qui da persona civile e che la giustizia debba fare il suo corso.

A.C.: La ringrazio signor Buiani non ho altre domande.

Presidente: Vogliamo continuare con quelli di parte civile e poi Pubblico Ministero?

P.M.: Come crede.

Presidente: Già che siamo sulla parte civile, se non avete nulla in contrario, avvocato Pellegrini.

Avvocato Pellegrini: Signor Buiani, allora, quando lei dice "*scuro di carnagione*" cosa intende? Vuole essere un attimo più preciso su questo punto? Una persona, non un africano, insomma, ovviamente, no? Una persona che ha preso il sole?

Avvocato Bevacqua: Io mi oppongo a queste domande, scusi eh presidente!

Presidente: Facciamolo dire.

A.B.: L'ha già detto, punto e basta. Vogliamo dire "come lui" (indicando Pacciani)?

Presidente: Facciamolo dire.

I.B.: Avvocato, mi scusi, io volevo dire come me, guardi, se mi consente, perchè io dico quello, spontaneamente,

A.P.: Lei si considera di carnagione scura?

I.B.: Sì, piuttosto scura però son nato in Italia, la mia famiglia da 200 anni vive a San Casciano.

Presidente: Può essersi anche un po' anche abbronzato lei però eh?

I.B.: Sì, perchè ora essendo in pensione...

Presidente: Beato lei

I.B.: ...sono ritornato a fare tutte quelle cose...

Presidente: Allora, guardiamo bene il teste vero, naturalmente, comunque mi pare che abbia una carnagione scura ma anche mi sembra abbronzato.

I.B.: Abbronzato sì.

Presidente: Va bene.

A.P.: Senta, la persona che lei vide in quella macchina, ah, intanto, questa macchina le si parò davanti da destra o da sinistra?

I.B.: Da destra, uscì da destra.

A.P.: Da destra e la sì, poi, immettendosi sulla strada asfaltata girò sulla propria sinistra o girò sulla propria destra?

I.B.: La macchina che mi tagliò la strada non andò verso San Casciano ma andò verso Tavarnuzze.

A.P.: Cioè da dove proveniva lei?

I.B.: Sì, esatto, da dove provenivo io, da dove venivo io, sì.

A.P.: Bene, lei ha riconosciuto in qualche occasione la persona, o a ritenuto di riconoscere, la persona che vide quella sera in quella macchina, l'ha potuta identificare?

I.B.: In un secondo tempo, molto dopo, perchè io l'ho inseguita questa immagine per circa sette anni, che m'è rimasta dentro, però ero svantaggiato per il fatto, forse che lavoravo a Porta al Prato e la domenica forse non frequentavo i posti dove, o le circostanze dove, io la domenica la passavo alla Misericordia di San Casciano all'epoca e mi impegnava molto la domenica sera, il sabato ci avevo da fare sempre dei lavoretti nel mio campino che c'ho da 16 anni.

A.P.: Sì e allora? Lei dice "L'ho inseguita" e poi finalmente?

I.B.: L'ho inseguita dove, appunto l'ho trovata sul giornale La Nazione di 2 anni, 2 anni e mezzo fa e ho trovato questa foto che mi ha fatto fare un sussulto quando l'ho vista.

A.P.: E cioè? Era la foto di chi?

Presidente: Non ci tenga in apprensione.

I.B.: Cioè, lì dell'imputato, che è con le figlie in un aia, in uno spiazzo, dove le figlie una c'ha un flauto e una suona la fisarmonica.

A.P.: Quindi lei ha riconosciuto in Pietro Pacciani la persona che vide quella sera?

I.B.: Sì quella sera, esatto.

A.P.: Ho capito, m'è sfuggita. C'era un'altra domanda da fare. Bene grazie. Non ho altre domande.

Avvocato Colao: Se mi è consentita una precisazione che mi era sfuggita, lei ha detto che era partito alle 21:00, no, circa, al momento in cui le è stata tagliata la strada dalla Ford Fiesta che ore saranno state?

I.B.: Ma, guardi, malgrado l'ora tarda è una strada che non scorre molto, prima del

Galluzzo c'è sempre tutti quei rallentamenti, c'è sempre coda, io penso saranno state le 9:25, 9e30, ma senz'altro perchè era buio.

A.C.: Era buio, ma lei con i fari ha illuminato completamente la macchina, questo è sicuro?

I.B.: Sì, perchè m'è passata così, davanti, era illuminata molto bene.

A.C.: Bene, grazie.

I.B.: Prego.

Avvocato Pellegrini: Mi è tornata a mente la domanda che volevo fare presidente, se mi è consentito, lei di questo episodio, di questa macchina che le taglia la strada ha conservato per anni un ricordo preciso, c'è una relazione nella sua memoria fra questo episodio che di per se è abbastanza banale con il fatto che dopo qualche giorno si seppe dalla stampa che in quei luoghi era avvenuto un certo omicidio?

I.B.: Appunto, appunto, che la sera quando io tornai a casa, proprio i giorni seguenti, l'ho sempre seguite tutte queste cose delle coppiette, quella fu poi la goccia che fece poi traboccare il vaso e cose e il bicchiere e lo dissi, appunto coi colleghi, con quegli uomini della Polizia ferroviaria, fu di lì che andai, non mi ricordo che data, ma verso il 15, o forse prima, in Questura a testimoniare.

A.P.: Quindi si può dire, mi dica se è corretto, che l'omicidio, l'avvenimento così grave accaduto nei giorni successivi ha fissato nella sua memoria quell'episodio...

Avvocato Bevacqua: Lo dice lei avvocato?

A.P.: Chiedo se è corretto a fare questa affermazione ?!

Presidente: Avvocato questa è una conclusione, lasciamo stare,

Avvocato Bevacqua: Abbia pazienza!

I.B.: M'era già rimasto.

Avvocato Pellegrini: Si sta parlando di relazione tra questo episodio e l'episodio successivo, ecco, come le due cose, in qualche modo, nella sua memoria, nel suo ricordo, hanno un collegamento...

Avvocato Bevacqua: Ha avuto un sussulto no? Ha avuto un sussulto.

I.B.: Mi era già rimasto questa cosa perchè mi sembrava strano che uno, mi uscisse un uomo solo da questa viottola, quello mi era già rimasto.

Presidente: Quello gli era già rimasto. Lo aveva già detto prima.

Avvocato Pellegrini: Bene, grazie.

Presidente: Che età poteva avere quest'uomo?

I.B.: Ma, io, come dissi allora, era piuttosto giovanile, io dissi sui 40, così, 45.

Presidente: Bene, avvocato Santoni, prego.

Avvocato Santoni: Si ricorda com'era vestito questa persona?

I.B.: Avvocato è quasi una cosa impossibile perchè come la fotografia che si fa a mezzo busto, capito, si guarda, generalmente, si guarda verso gli occhi, verso i capelli, verso, quello sì, coso, sì.

A.S.: Appunto, aveva la cravatta?

I.B.: Ma, mhm questo, non glielo potrei dire, se aveva la cravatta, però, distinto, era però non gli posso dire se aveva la cravatta.

Presidente: Distinto nel senso che lei ha detto prima.

A.S.: Nel senso che prima aveva specificato. Per caso la domenica lei ritornò sulla strada di Scopeti? Cioè quella che va dal ponte a casa sua, che è alla fine della strada, mi sembra d'aver capito.

I.B.: No, ho già detto che non ci sarei andato comunque, però io la domenica ero a una gita con la Misericordia.

A.S.: Non me ne ricordavo.

Presidente: Era nelle Marche avvocato.

I.B.: Nelle Marche.

A.S.: Non me lo ricordavo presidente, mi scusi.

Avvocato Fioravanti: Le grotte di Frasassi ci sono.

I.B.: Sì, bellissime.

Avvocato Fioravanti: Ha visto? Io sono marchigiano e lo so.

I.B.: Ohoo mi fa piacere avvocato che apprezzi..

P.M.: E ora siamo a posto!

A.F.: L'abbiamo spiegato, Genga...

Presidente: Ci fa piacere, le Marche tra l'altro sono una regione splendida, allora, signori avvocati di parte civile avete finito. Pubblico Ministero prego.

P.M.: Direi, Presidente, nessuna domanda, grazie..

Presidente: Nessuna domanda. Avvocati difensori prego, avvocato Bevacqua.

Avvocato Bevacqua: Grazie, senta che lavoro faceva lei prima scusi?

I.B.: Cioè quando intende? Da ragazzo o...

A.B.: Prima di essere pensionato e cercatore di asparagi.

P.M.: L'ha spiegato.

I.B.: Cercatore di asparagi è un mese.

Presidente: Ha detto, forse lei non era attento...

I.B.: Non si fa di mestiere il cercatore di asparagi avvocato!

Presidente: Faceva il magazziniere e l'autotrasportatore per conto terzi.

I.B.: Autista e magazziniere.

Presidente: Era alle dipendenze di una ditta.

I.B.: La ditta Danzas trasporti di..

A.B.: Lei ha un figlio giovane e un fratello agente di custodia?

I.B.: Esatto.

A.B.: Benissimo e quindi in casa sua è sempre stato vivo il senso della giustizia?

I.B.: Ma certo! Io ho un padre che ha fatto sette anni di guerra, quando tornò, mamma mia, se un si filava diritto!

A.B.: Benissimo. Senta una cosa, lei ricorda questo colloquio con questa signora L. M. Teresa?

I.B.: Ma certo, con la carissima amica Teresa.

A.B.: Una carissima amica, sa se questa signora L. Teresa era interessata a questioni di legge?

I.B.: Io l'ho conosciuta solo due anni fa M. Teresa anche se l'avevo intravista perchè abitava nelle vicinanze però lei da giovane, dice, voleva fare legge.

A.B.: Voleva fare il Pubblico... il giudice, cosa voleva fare?

I.B.: Sì, sì, insomma, voleva fare..

A.B.: Il giudice, benissimo, senta e quindi la signora si è molto interessata a questo processo vero? Tutti i giorni seguiva questo processo?

I.B.: Sì a differenza, sì anche alla televisione lo seguiva..

A.B.: Anche lei vero?

I.B.: No io no, pochissimo.

A.B.: Ecco, però ne ha parlato molto con questa signora?

I.B.: Io ne ho parlato, quello che gli dissi, che a sua volta avevo fatto questa testimonianza.

A.B.: Senta, lei ha conosciuto la cognata dell'avvocato Colao?

I.B.: No, io conosco

A.B.: Ma l'ha cercata...

I.B.: Io ho conosciuto l'avvocato Colao e sua figlia che me l'ha presentata, poi...

A.B.: Io non è che voglio conoscere i vostri rapporti...

I.B.: No, no, io...

Presidente: Poi ci direte che cosa c'entra tutto questo eh?

P.M.: A cosa serve...

A.B.: C'è scritto, no, vorrei capire come, no...

I.B.: Io le dico la verità, stia tranquillo anche se non fossi sotto giuramento

A.B.: L'avvocato Colao fra l'altro è un amico personale del difensore che sta parlando

Presidente: Noi stiamo a quello che dite voi eh?

A.B.: Senta però lei ha parlato con la cognata dell'avvocato Colao è vero? Per telefono...

I.B.: No, io no assolutamente.

A.B.: *"Tramite l'elenco parlai con la cognata dell'avvocato Colao"*

P.M.: Leggi per bene, nooo leggi sopra.

A.B.: *"Tramite l'elenco del telefono parlai con..."*

P.M.: E' la donna che parla, leggi sopra.

A.B.: Allora è la donna, da che parte, son tutti e due insieme, voi avete reso insieme..

P.M.: Nooo, c'è specificato nel verbale. Prima parla lei e poi parla lui.

A.B.: Ma poi parla anche lui,

P.M.: C'è scritto, viaaa, oh leggilo e poi fai le domande!

A.B.: Scusi ma ho dovuto leggere veloce

Presidente: Va bene, va bene.

A.B.: Chiedo scusa a lei

Presidente: Non è che ha dovuto, vi siete messi in condizioni di chiacchierare tra di voi invece di leggere...

A.B.: Lo sapeva di questo...??

(Sghignazzi)

Presidente: Va bene, ecco, allora, lei è stato sentito insieme a questa signora L. che ama fare i processi a casa sua, no? Questa signora L. M. Teresa

P.M.: La domanda ci sarà?

A.B.: No, c'era questa, tutti e due.

I.B.: Si vede ci ha tempo di fare, perchè io...

A.B.: Ecco, lei non ce l'ha il tempo. Va benissimo. Io faccio un'altra domanda, senta, che macchina aveva lei?

I.B.: Io ci avevo all'epoca una Uno.

A.B.: Ma non ci aveva anche una Ritmo?

I.B.: Sì, io avevo avuto, nell'80 comprai la Ritmo, appunto, mi confusi un pò, però l'avevo già venduta, data indietro e avevo preso...

A.B.: Quindi lei, si confuse un po'.

I.B.: No, no un mi confondo perchè...

A.B.: Si confuse un po', io non voglio sapere quando si confuse un pò.

I.B.: Quando uno cosa? Io la Ritmo la comprai nell'80, l'ho tenuta tre anni, poi comprai la Uno.

A.B.: Quindi lei confuse un po' questo ricordo che collocava la presenza in casa sua o comunque l'appartenenza a lei di questa Ritmo rispetto alla Uno. Quindi quando lei parlò con i signori della SAM, lei a un certo punto dice *"io mi ricordo aver avuto una Ritmo"* poi dice *"no, non avevo la Ritmo avevo la Uno"* è vero questo?

I.B.: Sì, sì, perchè dalla Ritmo son passato alla Uno.

A.B.: Va bene. Dalla Ritmo è passato alla Uno. E' passato a miglior vita allora, andiamo avanti.

I.B.: No, però son vivo eh?

A.B.: No si guida meglio, si guida meglio!

I.B.: Sennò deve fare gli scongiuri! Per favore!

Presidente: Porta fortuna, non abbia paura...

A.B.: Si dice così, è una fortuna che io le auguro, sempre di più. Dunque, allora, lei a un certo punto sale da Scopeti, giusto? Sale da Scopeti e si apre sulla destra una

stradina, è giusto?

I.B.: Sì, ora lei è venuto, perchè l'altro, ho visto che eravate su, io...

A.B.: Ah, lei mi ha anche visto?

I.B.: No, io guardi io non son venuto a fare i coso, io per ragioni mia son venuto quando eravate al bivio, son passato di lì...

A.B.: Quindi lo segue questo processo lei, molto attentamente? Giustamente.

I.B.: No, no, io abito lì avvocato.

A.B.: Certamente, la domanda mia non era questa.

I.B.: Mi dica, mi dica.

A.B.: Lei sta salendo, giusto? Con la sua macchina, sono le nove e mezzo..

I.B.: Per andare a cena, sì.

A.B.: Di un venerdì, vero?

I.B.: Di quel venerdì famoso.

A.B.: Perchè lei dice a un certo punto *“di un venerdì della settimana precedente”*, glielo spiego, *“Era il venerdì della settimana precedente la scoperta dei cadaveri dei giovani francesi a Scopeti...”*

P.M.: Non so se si può leggere il verbale

A.B.: Si può leggere?

P.M.: Credo di no.

Presidente: Avvocato, non si potrebbe...

A.B.: Ma non si potrebbe far nulla presidente, no, siccome lui dice qui questo, io...

I.B.: Poi gli spiego, gli rispondo io, son qui...

Presidente: Avvocato, costui sta dicendo delle cose che non conflittano con quello che sta leggendo lei...

A.B.: Era il venerdì della settimana precedente...

Presidente: Precedente alla scoperta! L'omicidio è stato scoperto di lunedì..

A.B.: Sto domandando, allora, lei sta salendo in su, giusto? E c'è questa stradina, lei l'ha vista questa stradina ora, recentemente?

I.B.: Ma certo, la vedo

A.B.: Quando siamo andati noi?

I.B.: Quella ci rimarrà sempre, penso, perchè c'è la quercia grossa e c'è questa strada che viene dal bosco.

A.B.: Ecco, questa strada parrebbe, sembrerebbe che a un certo punto è chiusa, giusto? Si ferma...

I.B.: No, no, lì non si può andare oltre, si può andare per un cinquanta metri al massimo.

A.B.: Non si può andare oltre, ho capito, ecco, questa macchina lei la vide andare a marcia avanti o a marcia indietro?

I.B.: Guardi, avvocato...

A.B.: Sto domandando, la domanda è molto chiara!

Presidente: Lei risponda anche se può sembrare una domanda che a lei sembra strana...

I.B.: Io ho fatto anche l'autista eh?

A.B.: Vabbè io sto domandando, la vide a marcia avanti o a marcia indietro?

I.B.: A marcia avanti

A.B.: A marcia avanti grazie.

Presidente (fuori microfono) Questo lo querela.

(Sghignazzi)

A.B.: E questa macchina, non si sa come è a marcia avanti, poi lo spiegheremo, va bene? Senta una cosa, lei fece anche un identikit, vero?

I.B.: Certo, non lo feci io perchè l'avrei fatto meglio senz'altro.

A.B.: Lo fecero. Ha detto che si sarebbe recato due volte, due sabati, quindi, quando c'è tempo, tanto tempo, va bene, per lei e per coloro che facevano l'identikit, si sarebbe recato per due sabati a fare questo identikit, cioè lei suggeriva, indicava a questi signori i tratti somatici della persona e questi signori descrivevano, secondo quello che lei indicava loro, questa famosa persona. Questo identikit io non so dove sia, si può avere o non si può avere?

P.M.: Certo

A.B.: C'è lì?

P.M.: Certo.

A.B.: Io non lo vedo, non ce l'ho.

P.M.: Dunque presidente qui c'è solo da decidere poi se appare opportuno alla Corte sentire questi, appunto per questo io mi limitavo a dire che c'è tutto a disposizione, si possono sentire, se non ho capito male, l'ispettore Sizzi, quello che ha fatto l'identikit o come mi sembra di capire oggi il signor Buiani, sembra addirittura ne abbia fatti due ma non era contento, io dico, perchè c'è una relazione della SAM sul punto che è stato trovato un solo identikit a quel nome, che sembra fatto su dichiarazioni del signor Buiani in quelle date lì, non è stato trovato il secondo, può darsi che non ci sia o come ci ha spiegato il teste.

Presidente: O che sia stato perduto.

P.M.: O che sia stato perduto.

Presidente: Come la relazione dello Iacovacci.

P.M.: Tutto può essere, non c'è verbale e mi sembra il signor Buiani ha già spiegato perchè, dice io mi trovai in una situazione presi e venni via, e comunque l'identikit, così come descritto, è in una relazione che io ho così come la fotografia che il signor Buiani dice aver visto successivamente su La Nazione nel quale c'era il Pacciani con le figlie che suonavano rispettivamente una la fisarmonica e una il flauto, io ho entrambi questi documenti se la Corte lo ritiene sono a loro disposizione come...

A.B.: Io chiedo che vengano acquisiti, vorrei vederli presidente!

Presidente: Avete nulla in contrario?

P.M.: Nulla in contrario, nulla in contrario.

A.B.: L'identikit lo potrei vedere?

P.M.: Certo. Per fortuna è stato il P.M. che ha chiesto di sentire questo teste, così non ci sono problemi.

A.B.: Benissimo. Benissimo.

Presidente: Quindi acquisiamolo senz'altro, serve per controllare la testimonianza, i suoi dati oggettivi, d'accordo.

P.M.: Certo, certo.

A.B.: Io dopo che ho acquisito questo identikit, la Corte, non ho altre domande al signore tranne una. Senta, lei la domenica quando è successo l'omicidio dov'era? Non ho sentito...

P.M.: E' la terza volta che lo dice...

A.B.: Lasciamolo fare

I.B.: Io già all'epoca avevo impressione, quando andai a testimoniare, che fossi io, il...

Presidente: L'imputato...

I.B.: ...l'imputato.

P.M.: E così le sembra oggi!

I.B.: Ora, ora c'è anche lei, comunque io ho già detto che la mia vita è molto lineare, vado alla messa la domenica

A.B.: Excusatio non petita, io voglio sapere domenica!

I.B.: Vado alla misericordia perlomeno... ...in quel giorno ero alla gita con la Misericordia con 54 persone.

A.B.: Seeenta, scusi..

I.B.: Siamo partiti la mattina presto e siamo rientrati la sera verso le 11.

A.B.: Da dove siete partiti?

I.B.: Ma certo, da San Casciano paese.

A.B.: San Casciano? Che strada avete fatto?

(Sghignazzi)

A.B.: Le faccio la domanda seria, che strada avete fatto.?

Presidente: Avvocato non ammetto questa domanda.

A.B.: Presidente la domanda è importante, mi scusi.

I.B.: La strada è l'autostrada che si va...

A.B.: Quindi la superstrada e poi l'autostrada

I.B.: Mah, io non so...

A.B.: Si o no?

I.B.: Non so quello che si passava, noi s'andò a Firenze

P.M.: Ha detto l'autostrada avvocato, non la superstrada! La superstrada l'ha detto lei!

A.B.: La domanda è...

P.M.: Avvocato la superstrada l'ha detto lei.

A.B.: La domanda è precisa!

P.M.: No, la domanda era precisa e la risposta

A.B.: Se poi non lo rammenta è un altro discorso.

I.B.: Senta..

P.M.: Chiedo scusa, il teste ha risposto l'autostrada

Presidente: Signori, calma, calma, calma

A.B.: Un momento, la domanda aveva una finalità ben precisa

P.M.: Siii e la sappiamo benissimo, però...

A.B.: Eh allora se la sa lei non può bloccare questa domanda

P.M.: Però il teste ha detto che ha preso l'autostrada

I.B.: Purtroppo io...

P.M.: Lei gli ha detto la superstrada, no, ha detto l'autostrada

A.B.: Sì, ma da San Casciano non si piglia l'autostrada

P.M.: Come no? Sono la stessa entrata! Lei non c'è mai stato! Ci siamo passati...

A.B.: Io non vado a fare queste cose...

P.M.: Ci siamo passati giovedì scorso è la stessa entrata, autostrada, superstrada...

A.B.: Sì, ma volevo domandarle, da dov'è passato?

Presidente: Comunque la risposta è questa, ha detto...

I.B.: Io so che sono andato là, sono montato in pullman...

P.M.: Ohh bravo!

I.B.: Capito? Poi dove sono passati, ora... ..saranno passati per la Cassia, e uguale, saranno passati per la superstrada non glielo posso giurare, non so cosa intende per codesto, io sono andato a questa gita, basta.

A.B.: Poi, presidente, io può darsi che sia veramente ignaro e ignorante dei luoghi

Presidente: Per carità

A.B.: Ma io non credo che da San Casciano si possa entrare subito sull'autostrada...

Avvocato Fioravanti: NOoo...

Presidente: Subito no.

A.B.: E'! E'! Scusi eh!

Presidente: C'è la superstrada

A.B.: Ohoo e allora siamo andati sull'autostrada, questo signore ha detto che sono andati sull'autostrada. Basta.

Presidente: Oppure si fa la Cassia.

A.B.: Nooo non ha detto la Cassia.

Presidente: Vabè...

P.M.: Bada, bada, birbone!

A.B.: No ma che birbone!? Se no si adatta anche lui.

Presidente: Oh piuttosto signori, noi acquisiamo soltanto la foto, l'identikit con la missiva di trasmissione

P.M.: Esatto, esatto.

Presidente: Restituiamo al Pubblico Ministero le dichiarazioni del teste qui presente.

P.M.: Perfetto.

Presidente: Salvo che non siano state usate ma non mi pare poi sostanzialmente per le contestazioni.

P.M.: Nessun tipo di contestazione.**Presidente:** Possiamo licenziare il teste?

Avvocato Fioravanti: Avrei una domanda presidente.

Presidente: Allora un attimo, avvocato Fioravanti, tocca a lui, credevo aveste finito, prego.

Avvocato Fioravanti: Dunque lei dice, signor Buiani, anzi, faccio la domanda, come ha fatto ad identificare la Fiesta bianca?

I.B.: Ecco, lei mi fa una domanda precisa che fino a dora non ho avuto, io a quei tempi, non c'era tutti i tipi che c'è ora, ci pensai molto a questa cosa, perchè subito l'impressione fu del 95% e infatti...

A.F.: Ecco, 95%, l'ha ripetuto, quindi questo..

I.B.: Sì, sì, e dissi all'ispettore che era una Fiesta, quando lui ripartì alla fine che dopo avergli guardato la faccia vidi che c'era una lineatura rossa sul dietro, sulla fiancata sinistra, questo l'ho detto all'ispettore, l'ho detto a tutti e glielo dico a lei ora. Poi io non ho mai saputo nè incontrato il teste, levato che quella fotografia, nè mai saputo quello che avesse di macchine, questo quello che ho dichiarato nell'85 all'ispettore Sizzi.

Avvocato Bevacqua: Signor presidente io faccio un'istanza, mi scusi, scusa collega, io non conosco perchè non c'ho questo atto, questo documento, l'identikit ce lo abbiamo ma non abbiamo le dichiarazioni, io non le ho, le dichiarazioni di questo signor Buiani fatte a suo tempo, evidentemente...

P.M.: Mi sembra di aver detto che non sono state trovate e il signor Buiani ha spiegato che venne via e che non l'aveva fatte.

Presidente: Non aveva fatto nulla.

A.B.: Non aveva fatto nulla?

P.M.: Era scontento dell'identikit e se ne andò.

Presidente: Era scontento di come gli facevano il disegno, sicchè disse: – m'avete fatto perdere tempo è inutile che resti qui – .

A.B.: Non c'è neanche una relazione,

P.M.: Non c'è. Quello che c'è è quell'identikit con spiegato sotto chi lo ha fatto e come. Comunque esiste un ispettore Sizzi che è in pensione lo possiamo cercare.

Presidente: E sentire.

A.F.: Eppure agli atti una verbalizzazione io l'ho vista del Buiani.

PM: Come non detto, noi l'abbiamo cercata, lei è più bravo di noi

A.F.: L'ho vista, no, non è che io sono più bravo di voi è che le cose le guardo,

Presidente: La tiri fuori avvocato.

A.F.: E le guardo da cinque anni

P.M.: Avvocato...

A.F.: Solo che ora non me la trovo perchè il Pubblico Ministero, io l'ho vista prima...

P.M.: Noi non abbiamo nessun, se è più bravo di noi

Presidente: Lei ha tutto il tempo di cercarla.

A.F.: Ma io non faccio la sfida del bravo e del somaro

Presidente: Richiameremo il teste, chiameremo questo ispettore, se necessario

P.M.: Negli atti del PM è stata cercata e non c'è, comunque può darsi che... ...è stata cercata male

Presidente: Altre domande avvocato?

A.F.: Sì, Signor Buiani, lei prima ha dichiarato *"ho inseguito tale immagine su La nazione"*, quale immagine?

I.B.: No non su La Nazione, ho inseguito questo flash di questa persona che vidi quella sera e poi l'ho ritrovata su La Nazione

A.F.: Ecco, dopo quanti anni l'ha ritrovata su la Nazione?

I.B.: Ma, circa sette anni come ho detto prima.

A.F.: Sì, lei l'ha inseguita per sette anni al settimo l'ha ritrovata su La nazione? Questa immagine

I.B.: Se io questa persona non la incontravo come gli ho ripetuto e come ho detto mi sembra chiaro quando ho visto questa immagine su La nazione ho fatto un sussulto.

A.F.: In quale anno l'ha vista su La nazione?

I.B.: Mah, io ho detto, sarà due anni fa, quando... ...non so se c'era il fatto delle figlie o se c'era il fatto della perquisizione, io l'ho trovata in casa, mio figlio la comprava quasi tutti i giorni

A.F.: Ecco, lei ha visto un'immagine con Pacciani le figlie ed una fisarmonica, chi è che suonava la fisarmonica?

I.B.: Una delle figlie.

A.F.: Ah, una delle figlie.

I.B.: Non so quale, una, è stata a scuola con mio, alle medie, mah...

A.F.: Ecco, l'immagine che ha visto quel giorno sul giornale, che gli ha riportato alla memoria quel fatto, come riporta le figlie? Le figlie sono grandi? Piccole?

I.B.: No, no, l'avranno, quando vanno a scuola, penso gli avranno avuto 14 anni, un lo so, piccole, non ragazze, piuttosto, adolescenti.

A.F.: E secondo lei quanti anni poteva avere Pacciani in quella foto?

I.B.: In quella foto io ho rivisto, ho ritrovato la persona che vidi in quella macchina che ho dichiarato prima. Una foto, in quella cosa, che avrà avuto 50 anni che so, così.

A.F.: Lei ha una memoria molto forte, oppure no?

I.B.: Guardi ero portato per esempio, ora anch'io son calato, nella ditta dove lavoravo per la memoria e per riconoscere i pacchi da una ditta a un'altra...

A.F.: (fuori microfono) Vicino a Piazza Savonarola... Sì, sì, poi devo continuare un attimo.

A.F.: Dunque mi affermava poco fa ha visto una persona sui quaranta/quarantacinque anni il 6 settembre dell'85, è sicuro che questa persona poteva avere... ...lei conosce gli anni degli uomini, non come quelle degli animali che si conoscono dalla...

I.B.: Io a differenza della memoria non è mai stato proprio il mio forte di giudicare l'età, però avendo anche allora molti capelli bianchi lo giudicai più giovane di me, forse avrò sbagliato, mah...

A.F.: I capelli erano bianchi secondo lei? Di questa persona

I.B.: Ne avevo molti più io, appunto, non aveva molti bianchi, li aveva brizzolati, ma non molto.

A.F.: Quindi 1985, 6 settembre, 40/45 anni, questa è la sua impressione.

I.B.: Sì.

A.F.: Lei ha inseguito quella immagine per tanti anni. Ma che domande gli hanno fatto la Polizia perchè lei non sia stato soddisfatto? Non fu soddisfatto?

I.B.: Non fui soddisfatto in tutto fuori dell'identikit che non venne nulla di...

A.F.: Ecco, ma gli fecero delle domande precise?

I.B.: Mi fecero delle domande, abbozzarono dei disegni ma...

A.F.: Ecco ma le domande furono verbalizzate? Furono scritte? Le risposte?

I.B.: Mah, mi sembra che verbalizzate no, a quell'epoca c'era un ispettore che ti interrogava e poi un mi sembra, non credo che sia stato verbalizzato

A.F.: Lei ha firmato qualcosa?

I.B.: No, no, all'epoca no.

A.F.: Ohoo, dunque, la carnagione, *"ebbi un presentimento e lo dissi anche alla moglie"* lei i presentimenti che ha li esprime tutti perchè sono cose precise oppure no?

I.B.: Alla moglie

A.F.: Alla moglie si dice tutto dice lei...

I.B.: No, un presentimento, l'ho detto anche prima, un brutto presentimento, a me tutte le cose se l'ho sempre avvertite anche per l'incidente di mio figlio che...

A.F.: Lei è un sensitivo?

I.B.: Sì, molto.

A.F.: Quindi lei venerdì ha previsto la morte dei due francesi?

(risate)

I.B.: Ohioioioi

P.M.: Per carità avvocato!

A.F.: E' un sensitivo, prevede!

Presidente: No, avvocato, un momento, eh, eh, eh, calma qui, intervengo io. Cosa intende per sensitivo? Lei è un ansioso?

P.M.: Sensibile.

I.B.: Nooo, un presentimento basta qui perchè io non ho mai esercitato nè andato da questi che fanno... come si può dire? Di prevedere, non ho mai previsto niente

Presidente: Lei mica aveva previsto quello che sarebbe successo?

P.M.: Non ha sentito la domanda

Presidente: No, non ha sentito. vabbè prosegua avvocato.

A.F.: No, io non ho fatto nessuna domanda. Ho solo detto se era un sensitivo e basta

I.B.: Ora ci ho anche gli orecchi lesionati, purtroppo...

A.F.: Ecco, ma la moglie che cosa le rispose quando lei manifestò questo presentimento?

I.B.: Mah, e la disse, io gli dissi che avevo trovato la macchina più che il presentimento.

Presidente: Intanto che presentimento manifestò alla moglie? Sennò, sa, questo presentimento...

A.F.: Che presentimento, dice il presidente..

I.B.: Io più che presentimento alla moglie penso proprio di non averne nemmeno parlato nel momento. Gli dissi che avevo trovato questa macchina, poi... ..e basta, non glielo dissi nemmeno alla moglie del presentimento, io lo pensai molto dentro di me.

A.F.: Ma perchè lei doveva giustificare un ritardo che ha trovato una macchina che gli ha tagliato la strada..

I.B.: No, no il ritardo e l'avevo già perchè avevo fatto tre ore di straordinario dopo le otto ore di lavoro perchè già ero sfinito, mia moglie lo sapeva benissimo che io arrivavo alle nove e mezzo, che vole per una frenata, n'ho fatte tante!

A.F.: L'auto che lei ha visto quando è giunto in prossimità della piazzola...

I.B.: No, prima io avevo incrociato questa macchina, sulla destra molto prima

A.F.: Non era la stradina che viene dalla piazzola?

I.B.: No, no, no, no assolutamente no.

A.F.: Ecco, quindi era una stradina 350 metri prima della piazzola

I.B.: Esatto avvocato.

A.F.: Questo lei l'ha dedotto dopo che è avvenuto l'omicidio, dopo che ha potuto ripensare, quando la Polfer lo ha consigliato di andare in Questura, cioè l'ha potuto...

I.B.: Guardi che quello, se io andavo lì la mattina dopo io gli dicevo uguale, perchè lui è uscito da quella stradina

A.F.: Sì ma lui... ...chi lui è uscito?

I.B.: Questa macchina

A.F.: Ah, lei, la macchina è uscita

I.B.: La Macchina

Presidente: Avvocato, via su, lui o lei... e che vuole?

A.F.: Eh no, lui è uscito

I.B.: No, perchè, una era la macchina di Italo che andava a cena e l'altra macchina che ho testimoniato, s'era noi due soli.

A.F.: E lei oggi può riconoscere quel signore che era dentro la macchina in quest'aula?

I.B.: Si può riconoscere benissimo però c'è mol... tanta differenza da allora

A.F.: C'era tanta differenza anche allora. Io non ho da chiedere nessun'altra cosa. Grazie.

Avvocato Bevacqua: Scusi presidente.

I.B.: Da quella foto.

Presidente: Ce lo dica, adesso ci deve dire la differenza. Chi è il signore...

I.B.: Ora rispondere prima quella...

Presidente: No, no, lei ha detto c'è tanta differenza, naturalmente lei stava guardando l'imputato Pacciani

I.B.: Sì perchè la prima volta che lo vido io.

Presidente: E' la prima volta che lo vede. Allora lei lo trova, ha detto differente, c'è tanta differenza tra allora e ora, adesso ci deve dire e questo è chiaro, che differenza ci trova insomma.

I.B.: Quello che vidi io, vi ripeto era una persona distinta, ben tenuta, snella, così.

Presidente: Distinta, snella, lei per distinto intende snello...

I.B.: Ora si vede una persona, mi sembra, che, come, che sia, un pò curvo, un pò, molto invecchiato. Come farò senz'altro, perchè anch'io..

A.F.: In quel giorno Pacciani aveva 60 anni eh?

Presidente: Questo è un dato storico...

(Sghignazzi)

Presidente: ...indiscutibile. Prego avvocato Bevacqua.

A.B.: Era distinto come lei?

I.B.: Non so se io...

A.B.: O più distinto di lei?

I.B.: La sa l'età che ci ho io no?

A.B.: No, no distinto

I.B.: Io ci ho 59 anni, quindi..

A.B.: Beato lei!

I.B.: Io non so se son distinto perchè da me non mi vedo molto

A.B.: Allora niente, la domanda è un'altra senta lei ha detto prima, si è lasciato sfuggire che un suo figlio o una sua figlia, non so...

I.B.: Un figlio.

A.B.: Un figlio, ecco, quindi ha già capito la domanda che le volevo fare io. Vero? Ha capito già?

Presidente: Avanti facciamo la domanda avvocato!

A.B.: La domanda è questa che suo figlio o sua figlia erano compagni di scuola delle figlie del Pacciani, giusto?

I.B.: Così me n'ha parlato.

A.B.: Chi glien'ha parlato?

I.B.: Mio figlio. Dopo la scuola insieme. Facevano le medie.

A.B.: Facevano le medie, quindi qualcuno andava a trovarle dai genitori ogni tanto, no?

I.B.: Io mai conosciuto nè le figlie nè i così, io andavo delle volte, sono andato a qualche riunione ma non credo d'aver trovato mai nessuno, nè la mamma, nè...

A.B.: Sì, va be' non vada avanti, scusi, io la domanda, mi perdoni, non si proietti in avanti.

I.B.: Io son tranquillo.

A.B.: E', anch'io son tranquillo, sapesse quanto.

Presidente: Avvocato, avanti, prego.

A.B.: Allora senta, lei quindi ogni tanto, la domenica o il sabato, quando non andava nelle Marche, quando non andava ad asparagi girava per il paese, girava o non girava per il paese?

I.B.: No, no io nelle Marche sono stato una volta sola.

A.B.: Quando non andava, io so che lei è andato una volta nelle Marche non so le altre domeniche dov'è andato?

Presidente: Cosa faceva le altre domeniche?

I.B.: Domenica ero nel Lazio, sicchè, io vado alle gite, come...

A.B.: Quando non faceva le gite?

Presidente: Cosa faceva normalmente di domenica, voleva sapere l'avvocato

I.B.: Mi dica, mi dica.

A.B.: Dove andava lei? Girava per il paese?

I.B.: Io frequentavo la Misericordia perchè andavo a fare il turno...

A.B.: Si ho capito.

I.B.: E generalmente si stava lì più del turno a quell'epoca perchè quando non c'era molto, la domenica era il giorno più nero.

A.B.: E' stato di turno quando il signor Pacciani ha avuto l'infarto? Lei l'ha visto?

I.B.: No.

A.B.: Non se lo ricorda.

I.B.: Non so, perchè poi, là c'è un'altra struttura della Misericordia a Mercatale.

A.B.: Ho capito, però lei girava per la città, per il paese di San Casciano?

I.B.: Poco perchè, più a Firenze perchè per lavoro, io avevo...

A.B.: Si scusi, guardi, lei mi deve dire..

Presidente: Ma la domenica?

A.B.: La domenica che faceva? Se me lo vuol dire? Andava alla messa, la mattina, andava alla Misericordia...

I.B.: E la sera andavo alla Misericordia, quando tornavo stavo in casa mia con la mia moglie.

A.B.: Quindi lei non usciva mai?

I.B.: Pochissimo.

A.B.: Quindi lei praticamente vedeva i suoi figli, sua moglie e basta.

I.B.: Il sabato lo passavo nel mio campo

A.B.: Nel suo campo.

I.B.: A coltivare, perchè le dovevo fare tutte il sabato come fa...

A.B.: Quindi lei tutti i giorni, la domenica non usciva, non conosceva nessuno di San Casciano, tranne questa signora che voleva fare il giudice, questa signora che lei conosce qua, la signora L. Bene. Grazie. Nessun'altra domanda.

P.M.: E non è di San Casciano.

Presidente: L'avvocato voleva fare?

P.M.: C'è scritto, c'è scritto.

A.B.: L'avvocato voleva fare?

P.M.: Voleva fare l'avvocato.

A.B.: Di parte civile sicuramente presidente.

P.M.: Può darsi

Presidente: Va bene, signori avete altre domande?

P.M.: Nessuna il P.M. presidente

Presidente: Possiamo licenziare il teste?

Avvocato Santoni: Due domande presidente.

Presidente: Avvocato Santoni.

A.S.: Quando andò dalla Polizia le furono mostrate delle fotografie?

I.B.: Sì.

A.S.: Quante fotografie le furono mostrate? Si ricorda se le furono detti anche i nomi?

I.B.: No, l'ispettore Sizzi mi mostrò due foto ma mi coprì le generalità, fra quelle due foto non c'era niente che avesse a che vedere con quello che avevo visto in quella macchina.

A.S.: Gli furono fatti vedere anche altri identikit per caso?

I.B.: No.

A.S.: Soltanto, lei ha parlato di disegni prima o forse ho capito male.

I.B.: Prima tentarono una bozza di disegno, com'è la prassi, a mano...

A.S.: Ah, va bene, nella ricostruzione però gli furon fatte vedere due fotografie, andrà sentito questo maresciallo, ispettore, penso...

I.B.: Sì ma non erano... saranno state di persone indagate ma non era quello che avevo visto io.

A.S.: Certo. Questa era la prima domanda, la seconda, lei legge i giornali?

I.B.: Sì, abbastanza.

A.S.: Lei ha saputo che nel 1987/88 il signor Pacciani era stato accusato di aver violentato le figlie?

I.B.: Mha, ho saputo qualcosa ma non l'ho seguito molto.

A.S.: C'erano state delle fotografie del Pacciani sul giornale? Le ha viste?

I.B.: Non ricordo.

A.S.: Non si ricorda di questo fatto.

I.B.: Di questo fatto no perchè quello delle figlie non l'ho seguito molto.

A.S.: Era un fatto che era avvenuto lì vicino a lei.

I.B.: Siii ma guardi, c'è, noi siamo una frazione a nord di san Casciano mentre Mercatale è a circa 10 chilometri.

A.S.: Ma suo figlio era compagno di scuola di queste ragazze...

I.B.: Ma, guardi la scuola lui andava regolarmente, ha fatto le medie a san Casciano però se anche ero lì delle volte che escano i ragazzi s'assomigliano tutti, io prendevo mio figlio e poi non l'ho conosciute queste cose e non le ho volute seguire nemmeno al processo nemmeno qui quelle testimonianze perchè non le posso vedere.

A.S.: Quindi lei al tempo non aveva seguito assolutamente il signor pacciani, collegato fotografie che vi potevano essere in paese su questo scandalo grosso che è avvenuto

I.B.: Io solo quella fotografia ma non so di che epoca era, quella sì ma di altre no avvocato.

A.S.: La ringrazio.

Presidente: Signori poi chiudiamo però eh? Perchè qui mi sembra che ...

Avvocato Colao: Di questo fatto, dunque, quando stamattina avevo chiesto, una precisazione che è doverosa, quando stamattina avevo chiesto l'ammissione anche della testimonianza della signora M. T. Lombardini, ho omesso naturalmente, ho stringato per andare al sodo.

Presidente: Ma certo!

A.C.: E' chiaro che la signora consultò l'elenco del telefono e vide Colao, poichè io ho un fratello avvocato, che si chiama Giovanni, alle dieci e mezzo telefonò a casa di mio fratello Giovanni e mia cognata dette il mio numero. Questo è il primo aspetto

riguardo alla cognata. No perchè c'è stato un errore forse di trasposizione fra le posizioni della signora e del signor Buiani, poi un'altra cosa, il presentimento di cui s'è parlato forse, non so, bene o male...

A.B.: La domanda per favore

A.C.: La domanda è questa, lei stava avendo uno scontro no? Se lei non frenava, diciamo, come si dice in gergo, ci stonfava dentro a questo, no? Bene, allora,

I.B.: Sono arrivato sano alla pensione

A.C.: Lei ebbe naturalmente, dovette constatare che aveva evitato uno scontro

Presidente: Beh, vabbè, questo è logico,

A.C.: Voglio dire che è chiaro che naturalmente rimase male..

Presidente: Queste sono considerazioni, licenziamo il teste, può andare. Grazie.

Buongiorno

I.B.: Grazie presidente.

Presidente: Buongiorno